



**Associazione
Italiana
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

**COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI
PRODUTTIVITÀ
DEI BOVINI DA LATTE**

*Si riportano nel presente
Notiziario le delibere e le
principali decisioni prese dal
Comitato Tecnico Centrale per i
controlli della produttività del
latte nella specie bovina nella
riunione svoltasi il 01.12.87*

NOTIZIARIO N.19

in questo numero:

DELIBERE

- 1. Interventi che possono alterare la produzione**
 - 2. Marchio Speciale del Comitato Internazionale dei Controlli**
 - 3. Modifiche sul prestampaggio**
 - 4. Firma allevatore**
 - 5. Qualifica controllori zootenici**
-

DELIBERE

1.INTERVENTI CHE POSSONO ALTERARE LA PRODUZIONE

Il Comitato ribadisce la delibera presa, nella riunione del 21/6/1985 e riportata sul Notiziario n. 17, del divieto di uso di somatotropina e qualsiasi altro prodotto che possa alterare la produzione del latte e quindi falsare la stima della produzione delle bovine.

Ha deliberato, inoltre, di svolgere un'indagine per accertare quali allevamenti usino le somatotropine a scopo sperimentale, su autorizzazione Ministero della Sanita'. Negli allevamenti ove avviene effettivamente detta sperimentazione, le lattazioni delle vacche trattate devono essere evidenziate con apposito codice sul certificato di lattazione e sui documenti ufficiali; sulle Pubblicazioni dei controlli devono essere riportate su elenco a parte gli allevamenti e le bovine interessate.

2.MARCHIO SPECIALE DEL COMITATO INTERNAZIONALE DEI CONTROLLI

Il Comitato ha esaminato la richiesta della Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana di poter riportare il Marchio Speciale ICRPMA sul proprio Certificato Genealogico. Ha quindi autorizzato l'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana ad utilizzare il Marchio Speciale sul Certificato Genealogico.

Ha inoltre, autorizzato l'Ufficio Centrale dei Controlli a concedere l'uso del Marchio alle altre Associazioni Nazionali che ne facciano richiesta.

3.MODIFICHE SUL PRESTAMPAGGIO

Il Comitato ha deliberato che per quelle aziende che allevano bovine di razze diverse, sulla scheda di controllo prestampata vengano ordinate per razza, per numero aziendale. Finora il prestampato le riporta in ordine di numero aziendale indipendentemente dalla razza.

4.FIRMA ALLEVATORE

Il Comitato ha ribadito la delibera presa nella riunione del 10/5/1983 e riportata sul Notiziario n. 15, dell'obbligatorietà della firma dell'allevatore sulla scheda di controllo compilata dal controllore; con tale firma l'allevatore conferma anche l'esattezza dei dati riproduttivi che è tenuto a comunicare al controllore utilizzati oltre che per i controlli anche per i Libri Genealogici.

Per gli allevatori che si rifiutino debbono essere presi provvedimenti secondo quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento.

5.QUALIFICA CONTROLLORI ZOOTECNICI

Il Comitato ha deliberato di sopprimere la deroga temporanea di qualificare come controllori elementi non diplomati, purché dimostrassero di possedere adeguata preparazione sulla materia attinente le produzioni animali.

Quanto riportato in materia sui Notiziari n. 11, 13 e 17 è stato quindi modificato ed integrato come segue per quanto riguarda la preparazione teorico-pratica dei Controllori Zootecnici:

- le APA comunicano all'Ufficio Centrale i nominativi dei candidati a conseguire la qualifica di Controllore Zootecnico;
- i candidati segnalati dovranno essere in possesso del diploma di perito agrario o di agrotecnico;
- sulla base delle segnalazioni pervenute l'Ufficio Centrale formulerà un calendario dei corsi e comunicherà alle APA interessate i periodi di svolgimento e i nominativi dei partecipanti;
- tali corsi saranno imperniati sull'approfondimento delle tematiche afferenti i Controlli e i Libri Genealogici. La loro durata sarà definita dall'Ufficio Centrale il quale potrà articularli anche in più periodi;
- i candidati, a cura delle APA, verranno affiancati ad un controllore esperto per un periodo di tirocinio di almeno due mesi presso le aziende;
- i nominativi dei controllori esperti scelti dalle APA con il compito di addestratori vanno segnalati all'Ufficio Centrale, che si riserva di valutarne l'idoneità. Qualora l'Ufficio Centrale non ritenesse che vi siano controllori idonei a svolgere le mansioni di addestratori, potrà fare effettuare il periodo di tirocinio presso altra APA appositamente scelta;
- l'Ufficio Centrale, provvederà a valutare, al termine del tirocinio, l'idoneità del controllore tramite un proprio Ispettore mediante una prova in azienda e un colloquio sulle conoscenze in materia di produzione animale e di attività dei controlli e quindi di selezione del bestiame:

- qualora il giudizio sia positivo l'interessato potrà essere iscritto
- nell'Elenco dei Controllori e svolgere le mansioni di Controllore Zootecnico;
- i candidati che non saranno risultati idonei potranno svolgere un ulteriore periodo di tirocinio di almeno due mesi e, successivamente, sostenere una seconda prova valutativa. Dopo di che non saranno ammesse ulteriori prove.

NOTIZIARIO N. 20

Si riportano nel presente Notiziario le delibere e le principali decisioni prese dal Comitato Tecnico Centrale per i controlli della produzione del latte nella specie bovina nella riunione svoltasi il 29 Novembre 1988.

ANALISI DEL POLIMORFISMO DELLE PROTEINE

L'Ufficio Centrale dei controlli ha preparato la nota tecnica sui risultati dell'indagine relativa all'impiego dei tracciati tromboelastografici in rapporto alle rese casearie. La nota tecnica presenta un'equazione di previsione, espressa in kg. di formaggio Parmigiano, che può essere utilizzata per la stima del valore fenotipico delle vacche, per la stima del valore genotipico del toro, per la stima degli effetti dei polimorfismi delle proteine del latte, per i criteri di pagamento del latte.

L'indagine ora prosegue per quanto riguarda la determinazione dei loci polimorfi di caseina e lattoglobulina mediante sonde del DNA che le possono determinare direttamente anche sui torelli.

APPLICAZIONE DEL SISTEMA B. COLLABORAZIONE DELL'ALLEVATORE NEI CONTROLLI

Il Comitato ha preso atto come l'applicazione del Sistema B secondo le modalità definite sul Notiziario n. 8 abbia avuto scarsissima diffusione per ragioni di ordine organizzativo.

Su motivata richiesta presentata dall'Associazione Nazionale Allevatori di Razza Frisona, l'Ufficio Centrale, d'intesa con le Associazioni Nazionali di Razza, deve rivedere e predisporre nuove modalità di effettuazione dei controlli con il Sistema B (collaborazione con l'allevatore).

IMPIEGO DELLA SOMATOTROPINA IN ALLEVAMENTI SOTTOPOSTI AI CONTROLLI

A completamento di quanto riportato sul Notiziario n. 19 viene ribadito come la somatotropina possa essere utilizzata negli allevamenti aderenti ai controlli esclusivamente a scopo sperimentale dagli Istituti e negli allevamenti autorizzati dal Ministero della Sanita'

Il Comitato ha ribadito che le lattazioni ufficialmente controllate delle bovine trattate con somatotropina devono essere evidenziate con apposito codice sul certificato di lattazione e sulle Pubblicazioni dei controlli deve essere riportato l'elenco degli allevamenti e delle bovine interessate alla sperimentazione.

Per quanto riguarda la procedura da adottare nell'attivazione di prove e' necessario seguire i seguenti criteri:

1. Invio all'Ufficio Centrale dei Controlli della Produttivita' Animale e all'APA di competenza, Ufficio Provinciale dei Controlli della Produttivita' Animale, della necessaria autorizzazione sanitaria all'effettuazione della sperimentazione, dal momento che senza tale autorizzazione gli allevamenti che ne facessero uso sarebbero passibili dei provvedimenti previsti dall'art. 8 del Regolamento dei controlli oltre alle sanzioni comminate in base alla Legge n. 4 del 3/2/1961.

2. Invio dell'elenco completo delle bovine trattate o che si prevede di trattare. Tale elenco dovra' essere predisposto ed inviato prima dell'inizio delle prove e dovra' contenere le seguenti indicazioni:

- nome e codice dell'allevamento;
- matricola della bovina trattata;
- data del trattamento;
- dose e nome del prodotto usato per il trattamento.

Il Comitato ha altresì demandato all'Ufficio Centrale il compito di tenersi in contatto con gli Istituti che effettuano la ricerca, al fine di conoscere gli effetti che l'impiego della somatotropina potrebbe comportare come stress nelle vacche, qualità del latte prodotto, carriera produttiva e fertilità delle bovine. Inoltre accertare la possibilità di definire una metodologia per individuare le bovine che sono state trattate con somatotropina.

PARTI SIMULATI IN ALLEVAMENTO SOTTOPOSTI AI CONTROLLI

L'Ufficio Centrale ha accertato che in alcune bovine sottoposte a controllo e' stata indotta la produzione di latte in manze, e in vacche in asciutta, con somministrazione di prodotti a base di ormoni.

Premesso che si tratta di pratica illecita in quanto prodotti non autorizzati dal Ministero della Sanita' e dei quali e' vietato l'impiego in base alle vigenti disposizioni di legge e quindi si e' passibili di denuncia all'Autorita' Giudiziaria, il Comitato ha deliberato che le lattazioni delle bovine

interessate debbono essere annullate; in caso di recidiva l'allevatore deve essere escluso dai controlli.

QUALIFICA CONTROLLORI ZOOTECNICI

Il Comitato ha confermato la prescrizione che i nuovi Controllori Zootecnici da assumere debbano essere in possesso del diploma di perito agrario o agrotecnico.

Ha concesso deroga una-tantum, su richiesta di alcune APA, per otto persone che lavorano presso le APA stesse anteriormente al 31/12/87

MODIFICHE BOLLETTINO DEI CONTROLLI

La graduatoria di merito degli allevamenti viene così modificata ed impostata nell'ambito della provincia per ciascuna razza:

- La graduatoria non viene pubblicata se gli allevamenti sono meno di 10;
- fino a 100 allevamenti vengono elencati i primi 10;
- da 101 a 200 allevamenti vengono elencati i primi 20;
- da 201 a 300 allevamenti vengono elencati i primi 30;
- da 301 a 400 allevamenti vengono elencati i primi 40;
- oltre 400 allevamenti vengono elencati i primi 50.

CERTIFICATI DI LATTAZIONE

Il Comitato ha confermato la normativa vigente per quanto riguarda:

- azzeramento del grasso e della proteina nel caso di salto per tre o più controlli;
- limite massimo del periodo parto-primi controllo di 40 giorni per il Sistema A4 e 50 giorni per il Sistema A6;

In attesa che l'Ufficio Centrale formuli proposte sull'argomento ed in particolare per quanto riguarda il periodo parto-primi controllo, in modo che le lattazioni delle vacche che partoriscono nel periodo di ferie dei controllori, possano essere considerate regolari.